

Da "dgsinfs@postacert.istruzione.it" <dgsinfs@postacert.istruzione.it>

A "chisicuradite@pec.it" <chisicuradite@pec.it>

Data martedì 12 gennaio 2021 - 11:04

Re: Richiesta intervento su personale sanitario in formazione e non dipendente escluso dalla campagna vaccinale

Si fa presente che la pec inerenti l'argomento non sono di competenza di questa Direzione Generale. Pertanto la presente non verrà presa in carico . Cordiali saluti. DGSINFS

Da : "Chi si cura di te?" chisicuradite@pec.it

A : seggen@postacert.sanita.it, gab@postacert.sanita.it

Cc : dgsinfs@postacert.istruzione.it, mur.gabinetto@postacert.istruzione.it

Data : Tue, 12 Jan 2021 09:46:47 +0100

Oggetto : Richiesta intervento su personale sanitario in formazione e non dipendente escluso dalla campagna vaccinale

> Al Ministro della Salute,

> On. Roberto Speranza

> e per conoscenza al Ministro dell'Università e della Ricerca,

> Chiar.mo Prof. Gaetano Manfredi

> Oggetto: richiesta di intervento su personale sanitario in formazione e non dipendente escluso dalla campagna vaccinale

> Onorevole Ministro,

> in qualità di rappresentanti nazionali dell'associazione "Chi si cura di te?", cui aderiscono lavoratori della salute su tutto il territorio nazionale, ci preme riferirLe alcune segnalazioni che abbiamo ricevuto e che, purtroppo, continuiamo a ricevere in merito a ritardi o esclusioni del personale in formazione e non dipendente dalla campagna vaccinale anti SARS-CoV2, seppur impegnato "in prima linea" nella gestione di pazienti affetti da COVID-19 presso presidi ospedalieri, servizi territoriali o Aziende Ospedaliero-Universitarie in diverse regioni (in particolare Lombardia, Marche, Lazio, Sicilia, Sardegna). Ci duole segnalare come, in alcuni casi, ritardi od esclusioni abbiano riguardato anche personale deputato all'esecuzione di tamponi, medici delle USCA o medici che lavorano in aree COVID.

> Nella maggior parte dei casi tale decisione si è basata sull'inquadramento non lavorativo o non subordinato dei medici in formazione specialistica o del personale non dipendente. Tuttavia, riteniamo immotivata tale decisione in quanto i medici in formazione specialistica e i medici non dipendenti svolgono quotidianamente attività assistenziale correlata all'emergenza da COVID-19 e rientrano quindi, a pieno titolo, nel novero degli operatori sanitari da vaccinare in via prioritaria in quanto personale "in prima linea", come previsto dal PIANO STRATEGICO NAZIONALE per la Vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19.

> Lo stesso documento sostiene che «gli operatori sanitari e sociosanitari "in prima linea", sia pubblici che privati accreditati, hanno un rischio più elevato di essere esposti all'infezione da COVID-19 e di trasmetterla a pazienti suscettibili e vulnerabili in contesti sanitari e sociali». Pertanto riteniamo che non includere nella prima fase della campagna vaccinale i medici in formazione specialistica, così come tutto il personale non dipendente ma comunque coinvolto "in prima linea", rappresenti non solo un rischio per i singoli medici ma per la popolazione tutta, anche con possibili conseguenti risvolti medico-legali in caso di infezione di soggetti erroneamente esclusi dalla profilassi vaccinale.

> Chiediamo quindi un intervento URGENTE da parte del Ministero della Salute atto a risolvere e ad evitare nuove situazioni che riteniamo discriminatorie nei confronti del personale in formazione e non dipendente. Chiediamo pertanto che il Ministero chiarisca che la stratificazione del personale da sottoporre a vaccinazione non può basarsi sul criterio della fattispecie contrattuale ma deve rispondere esclusivamente ad un preciso risk assessment.

> Sicuri del Suo interesse a definire le modalità più adeguate per lo svolgimento della campagna vaccinale, in attesa di cortese riscontro,

> Porgiamo cordiali saluti.

> Dott.ssa Alice Clemente

> Dott.ssa Erica De Vita

> Dott. Salvatore Mazzeo

> Dott. Nicola Pelusi

> Per il Coordinamento Nazionale dell'Associazione "Chi si cura di te?"